PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizi Spettacolo, Informazioni e Proprietà Intellettuale

8181

8181

- 7 LUG. 1950

Fenomeni dell'inconscio

NAZIONALE

Reprints

Cinecultura

(6105077) Roma, 1950 - Poligr. dello Stato - G. C. (c. 100.000)

Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

8181

-7 LUG. 1950

Domanda di revisione

La Ditta Cineculture residente a Milano

Via Foppa, 36 domanda la revisione della pellicola intitolata:

di "Fenomeni dell'inconscio",

della marca: fenomeni dell'inconscio nazionalità

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 1241 accertata metri 1240

Roma, li 7.7.50 p.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Lampenti

Descrizione degli encefalografi e del cervello umano in rapporto ai fenomeni di ispirazione dell'inconscio in seguito ad annullamento della coscienza per concentrazione psichiche.

Direzione Generale CINEMA AUDIOVISIVO MiC NAZIONALE

Revisionato il film il 10 luglio 1950

Si esprime parere contrario alla programmazione in pubblico ai sensi dell'art. 3, litt. S) del RD 24-9-923 n 3287 trattandosi di presentazione allo schermo di fenomeni medianici e psichici

Vista la quietanza N. ..... *in data* ..... *del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L.* ..... *ovvero visto il vaglia n.* ..... *dell'Ufficio* ..... *intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa di L.* .....

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. ..... del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

.....

.....

.....

.....

.....

Roma, li 10 LUG. 1950

p. **Il Sottosegretario di Stato**

ERENZI-ROMA

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO MiC

CINECULTURA MILANO - VIA SOPERGA N. 36 - TELEFONO 280-165

Milano, 5 luglio 1950

Ill.mo Signor Comm.Dott.Gianni De Tommasi
Direzione Generale dello Spettacolo
Via Veneto n 56
R O M A

Carrissimo Comm.De Tommasi,

Le accludo alla presente gli ultimi nulla osta relativi ai documentarii chirurgici ed al film "IL CHIRURGO OPERA".

Le é così in possesso di tutti i nulla osta che io ho avuti dal Ministero .

Oggi Le ho spedito,per corriere,la copia del film "FENOMENI DELL'INCONSCIO",lungo 1241 metri,che Le prego di sottoporre a censura,per avere il nulla osta di proiezione in pubblico. Si tratta di una parte del vecchio film: "ESPRESSIONI MEDIANICHE",ampliato e rifatto escludendo ogni e qualsiasi ombra di "medianità",in modo da non incappare nel comma D dell'art.3 della legge 1923.

Conto sulla Sua cortesia per farmi avere il nulla osta quanto più presto possibile.

Con l'occasione La saluto molto cordialmente.

Avv.MARIO VILLA

On.le
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Commissione di Censura di II° grado
= ROMA =

8181
24 LUG. 1950

Il sottoscritto, Avv. Mario Villa, titolare della Ditta Cinecultura, con sede in Milano, in Via Soperga n. 36, propone con il presente atto

A P P E L L O

avverso la decisione emessa dalla Commissione di Censura di Primo Grado, con la quale é stato negato il nulla osta di proiezione in pubblico al film "Fenomeni dell'Inconscio" della lunghezza di metri 1240 - Regia Lamperti.

Il sottoscritto confida che l'On.le Commissione di Appello, riformando il giudizio emesso in prima istanza, voglia concedere il nulla osta richiesto, tenendo presente che dal film di che trattasi esula qualsiasi riferimento a fatti o a manifestazioni medianiche.

Con osservanza

p. la DITTA CINECULTURA
(Avv. Mario Villa)
Avv. Mario Villa

Mod. 845

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Roma, 18 Maggio 1951

La Commissione di revisione cinematografica di 2ª grado, revisionando il film dal titolo "Fenomeni dell'incosciente" di nazionalità italiana, e constatato ch'esso contiene la riproduzione di fenomeni ipnotici e medianici, esprime parere contrario alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico, stante il tassativo divieto dell'art. 3, lett. d) del regolamento approvato con R. D. 24 Settembre 1923, n. 3287.

Il Sottosegretario di Stato

Mod.845

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

CINEMATOGRAFIA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La ditta Cinecultura produttrice del documentario "FENOMENI DELL'INCONSCIO", la cui programmazione in pubblico è stata vietata dalla Commissione di Revisione di I° grado, ha chiesto che il documentario stesso venga sottoposto all'esame della Commissione di II° grado.

Si resta in attesa di conoscere il giorno e l'ora che V.E. vorrà fissare per la revisione del film.

Roma 24 luglio 1950

IL DIRETTORE GENERALE

Lunedì sera, dopo la commissione del 6%

Il comm. Bilancini è assente - Il comm. Leoni è stato avvertito - di Roma ore 11 - del 31-7-50

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

ITALESTERO
TRASPORTI
C. P. C. 303-231
PIAZZA SEGRINO 5 • MILANO • TELEFONO 694-255

C. P. C. 303-231
C. C. Postale 3/29092

Milano, 4 luglio 1950

MF/I 23 ESPRESSO

AVVISO DI SPEDIZIONE

Spett. Ditta DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO = Via Veneto 56

R O M A

Ci pregiamo informarvi che a mezzo servizio colli espressi vi abbiamo inoltrato ~~x~~ oggi in porto franco Vs. dom. da Milano C.le d'ordine e per conto della Ditta CINECULTURA = MILANO (per il singolo 1)
FILMSERVICE = " (" " " 2)
il seguente invio:

1°) - 1 cassa pellicole cinematografiche kg. 23 (n° 5437)
2°) -,1 " " " " 40 (" 5439)

Qui di seguito vi diamo distinta delle nostre spese:

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	Importo	
TOTALE L.		

gravate in assegno sulla spedizione.

Vi auguriamo buon ricevimento della spedizione e sempre con piacere ai vostri ordini, con la massima stima vi salutiamo.

ITALESTERO
Trasporti Internazionali

Mod. 126 - C. Bianchi - Milano

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO MiC

ITALESTERO
TRASPORTI
C.P.C. 303-231

PIAZZA SEGRINO 5 • MILANO • TELEFONO 694-255

C. P. C. 303-231
C. C. Postale 3/29092

Milano, 6 luglio 1950

MF/I 24

ESPRESSO

AVVISO DI SPEDIZIONE

Spett. Ditta DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO Via Veneto 56

ROMA

Ci pregiamo informarvi che a mezzo servizio colli espressi vi abbiamo inoltrato ~~ri~~ oggi in porto franco da Milano C.le d'ordine e per conto della Ditta Filmservice S.p.A? = Milano il seguente invio: Indirizzo = 1 cs. pellicole impressionate kg. 13,500

Qui di seguito vi diamo distinta delle nostre spese:

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	Importo
TOTALE L.	

gravate in assegno sulla spedizione.

Vi auguriamo buon ricevimento della spedizione e sempre con piacere ai vostri ordini, con la massima stima vi salutiamo.

ITALESTERO
Trasporti Internazionali

Mod. 126 - G. Bianchi - Milano

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVI MiC

FENOMENI DELL'INCONSCIO

(Scena: L'encefalografo)

Abbiamo detto,in una nostra cine=conferenza sul siero della verità,che il nostro cervello emette vere e proprie correnti elettriche che si possono,per mezzo degli encefalografi,riprodurre su uno schermo luminoso,traendone,attraverso la fotografia,dei grafici,detti encefalogrammi che servono allo studio delle diverse onde e radiazioni cerebrali caratteristiche di ogni singolo individuo.

(Scena: Il cervello)

La scienza moderna tende perciò a rappresentare il cervello umano come una stazione radio,ricevente e trasmittente,che percepisce,attraverso il canale dei cinque sensi,l'espressione del mondo esterno o realtà e che inoltre capta,senza nessun ausilio dei sensi,trasmissioni di tutta altra natura,invisibili,mute,inodore,insapore,immateriali...come i pensieri,le idee,le ispirazioni,ecc.le quali altro non sono che onde elettro=magnetiche,simili a quelle scoperte da Hertz e dal nostro Guglielmo Marconi,che oggi milioni di apparecchi emettono e captano in tutto il mondo.

In questa cine=conferenza vogliamo illustrare una sola di queste trasmissioni:quella che dà l'ispirazione.La sua espressione normale é quella dello scultore davanti ad un marmo informe,del musicista al pianoforte,di Dante che crea il divino poema,di Napoleone che risolve un piano di battaglia.E' la sua espressione cosciente.

Vi é però un'altra espressione dell'ispirazione,del tutto diversa quella che il cervello,radio ricevente,capta senza, diremo così,la tavola della coscienza e cioé:in parziale o totale incoscienza.I sogni e tutte le spettacolari manifestazioni da noi illustrate nella suaccennata cine=conferenza sul siero della verità,sono manifestazioni di questa ispirazione incosciente.

Un'altra manifestazione tipica é quella espressa da alcuni individui dotati di particolari facoltà elettromagnetiche,quindi extra=sensoriali,che riescono ad anestetizzare la propria coscienza,anziché con una iniezione endovenosa di penthotal o con altro narcotico,anziché con il sonno,per mezzo invece della concentrazione psichica.

(Scena : Nino di Maggio)

Qui vediamo il caso di uno di questi soggetti:Nino di Maggio.

Per concentrarsi,egli usa un bicchiere rovesciato che fa scorrere,con l'aiuto dei suoi vicini,su un comune foglio di carta che porta tracciate le lettere dell'alfabeto.Potrebbe invece fissare un oggetto luminoso,oppure usare qualsiasi altro sistema di profondo raccoglimento, che lo astragga e lo distolga dalla percezione del mondo esterno.

Ciò che importa é che egli formi un vuoto nella sua mente cosciente, fino al punto di trovarsi in uno stato sonnambolico o di sogno.Quando egli avrà operata questa dissociazione dalla sua coscienza,parlerà e gestirà inconsciamente ed insensibilmente,traducendo ispirazioni,che il suo cervello,radio ricevente,capterà e che la sua coscienza,assente,non gli inibirà di tradurre in mimica,in gesti,in parole.

Sarà come se in lui si muovesse,gestisse,parlasse un'altra personalità che si sovrappone alla sua.Egli si comporterà come un artista provetto = e tale non é certo Nino di Maggio che,al secolo,é un bravo insegnante di scuole elementari = interpretando i più disparati personaggi, secondo le successive ispirazioni ricevute.

Queste ispirazioni emanano,per altri soggetti del genere, indifferentemente da loro stessi o da esseri estranei,viventi o trapassati. Nel caso che presentiamo esse riflettono tutte,individui non più in vita, da tempo.

Sono dunque le anime dall'al di là, che ci parlano?
Questo non é provato e l'ispirazione può benissimo essere trasmessa sia dall'inconscio dello stesso soggetto, colpito da lontane impressioni, apparentemente dimenticate o ataviche, sia da menti terrene, che pensano alla personalità cui il soggetto s'ispira e la immaginano così come Nino di Maggio la riproduce.
Così queste menti vedono Aram, glottologo inglese, impiccato nel 1759, come se avesse sempre una corda al collo, che gli impedisse di parlare liberamente e cioé come se continuasse nell'al di là lo spasimo dell'ultimo istante della sua vita terrena.
Ecco, ora il soggetto é in completa incoscienza ed esprime la sua prima ispirazione, quella appunto di Aram, di cui abbiamo parlato or ora.

(Scena: Dopo Aram)

L'ispirazione di Aram si é esaurita: ora il soggetto ne riceve una altra: quella d'un tal messer Brunetto, poeta senese del '400 che, con la sua giovialità, crea un vivo contrasto con la maschera tragica ispirata prima.

(Scena: Dopo Brunetto giocondo)

Qui Brunetto sospende (ma le riprenderà poi) il suo dire burlone per rievocare, in sonanti endecasillabi, la sua morte: erano intorno a lui gli amici piangenti; il suo spirito, come trascinato via da un'onda saliva lentamente dall'abisso del suol, come sorgente... verso la luce immensa, sfolgorante. Ombra fra l'ombre, scivolava lenta, senza sentire più nessun tormento...

(Scena: Dopo Brunetto)

Ecco ora manifestarsi una terza ispirazione: quella di una assistente sanitaria, scomparsa durante l'ultima guerra; essa parlerà poi per una bambina uccisa da un bombardamento, nell'ottobre 1944.

(Scena: Dopo l'assistente sanitaria)

In netto contrasto con la tenera voce infantile della precedente ispirazione, é questa che ci presenta la figura grave di Giovanni Battista della Porta, fisico napoletano, vissuto dal 1540 al 1615, inventore della camera oscura e, sembra, anche del telescopio.

(Scena: Dopo Giovanni Battista della PORTA)

Per ultimo, ecco una ispirazione mistica: Claudio da Siracusa, martire cristiano, di cui riproduciamo solo due brevi atteggiamenti, iniziale e finale, poiché egli trasmette un messaggio di nessun interesse per il pubblico.

(Scena: Dopo Claudio)

Il cervello di Nino di Maggio ha ora esaurite tutte le sue energie; inconsciamente egli l'ha ammesso nelle ultime frasi di Claudio. Da ora quindi, lentamente, faticosamente, egli risalirà dallo stato di subcoscienza a quello normale.
Come avrete osservato, non si può parlare, in questo caso, di vera e propria sovrapposizione di personalità, quanto piuttosto di ispirazione, non da diverse personalità, ma su diverse personalità.
Se vi fosse stata sovrapposizione di personalità, il glottologo inglese non si sarebbe espresso in lingua italiana, né tutti i suoi gesti, né tutte le sue parole sarebbero state dominate da un fatto episodico:

quello della sua morte violenta,dopo una vita intensamente vissuta e dopo tanti anni trascorsi nell'al di là. E Claudio avrebbe continuato a parlare in latino...

Tutto ciò rivela una mente ispiratrice,con ogni verosimiglianza,terrena;e induce a ritenere che l'ispirazione sia giunta da persone che arbitrariamente hanno fissata la personalità del glottologo Aram,nell'atteggiamento determinato dalla morte per soffocamento;e che,altrettanto arbitrariamente, hanno ritenuto che una serie di risate,fosse necessaria a caratterizzare un poeta senese dei tempi di Lorenzo il Magnifico.

L'interesse quindi di questa manifestazione sta nel constatare il fenomeno,veramente spettacolare,di diversissime ispirazioni che sovrappongono ad una coscienza dissociata,varie mentalità o riflesse,come in uno specchio, dalla zona della psiche,profonda di Nino di Maggio,oppure,per usare un efficace termine di paragone,teletrasmesse da altre menti,vicine o lontane,nel tempo e nello spazio.

Dice,in altre trasmissioni l'insistente ispirazione del fisico Giovan Battista della Porta:non dimenticate che la vostra epoca sarà guardata dalle generazioni future,come l'epoca delle onde.Verrà giorno in cui tutti gli uomini indistintamente avranno la certezza più assoluta che esistono individui,che sono veri e proprii campi psico-elettrici.Per mezzo della concentrazione massima,le radiazioni possono raggiungere un alto voltaggio;appunto,dal grado di concentrazione o voltaggio di tali radiazioni e dalla risonanza che esse incontrano nell'ambiente od in qualsiasi oggetto,dipendono i loro sorprendenti effetti.Gli individui che hanno capacità extra sensoriali,possono captare queste radiazioni e ritrasmetterle ad altri individui che vengono a trovarsi in stato di perfetta sintonizzazione con essi.Il corpo che vive é come una batteria magnetica."

Ecco ora NINO DI MAGGIO é tornato a galla.Le cure degli amici:massaggi alle mani ed acqua fredda alla fronte,lo hanno fatto ritornare in piena coscienza.

Egli ora non ricorda,né ricorderà mai,quello che ha detto e che non saprebbe in alcun modo ripetere da sveglio.

Nino di Maggio,da cinque anni,ripete,in media due volte al mese,le sue concentrazioni psichiche,nelle quali raramente mancano le quattro ispirazioni di Aram,di Brunetto,di Della Porta,di Claudio.Messer Brunetto ha declamato,per la sua bocca,tante poesie da farne tutto un volume.

Una ispirazione,peregrina in lui,é quella di Anselmo Ronchetti,patriota milanese,che narra,con spirito arguto di buon ambrosiano,i suoi incontri con Napoleone I,con l'Alfieri,con il Foscolo,con lo Zar della Russia,tutti personaggi ai quali forniva stivali di alta qualità.

Un'altra caratteristica ispirazione di Nino di Maggio é quella che si riferisce a Pietro Luzzo,pittore contemporaneo e collaboratore del Pinturicchio;questi illustra le sue opere,i suoi affreschi alla torre Borgiana e al Fondaco dei tedeschi,a Venezia.

Né manca in lui l'ispirazione,diciamo così,preistorica di Atasa,un capo del Mattogrosso,scorticatore di nemici,che racconta gli usi e i costumi del suo tempo.

Ed eccovi finalmente Nino di Maggio,tranquillo e bonario,perfettamente normale,non più alla ricerca di una ispirazione trascendentale ed intento invece ad ispirare una innocente sigaretta...